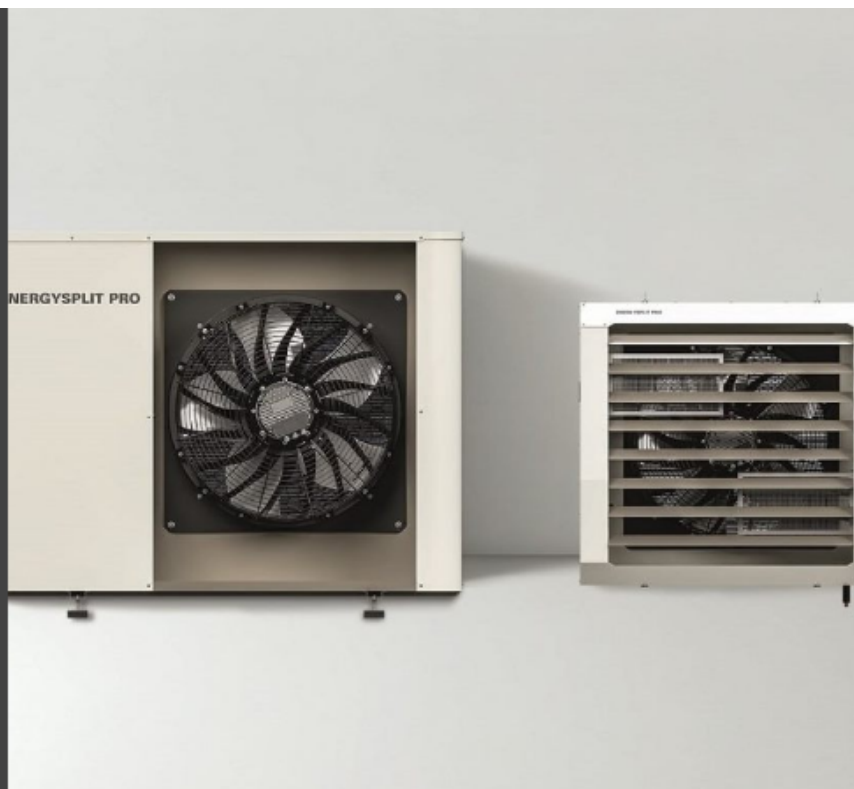


## Climatizzare un capannone industriale con l'Energysplit Pro di Viessmann

News dalle Aziende

6 Agosto 2024

🕒 2 min



*Soluzioni tecnologiche per un ambiente di lavoro migliore. La consulenza Viessmann su come risparmiare sui costi di raffrescamento e riscaldamento, integrando il FV e sfruttando gli incentivi disponibili.*

Per rispondere al **caldo in fabbrica** una delle soluzioni più efficienti e comode è l'installazione di impianti di raffrescamento alimentati ad energia elettrica di tipo split. Un esempio è l'**Energysplit PRO** di **Viessmann**.

Come i climatizzatori "split" domestici, sono impianti ad espansione diretta semplici da installare e composti da un'unità da posizionare all'esterno e da un'unità interna. L'unità interna muove l'aria del capannone con un ventilatore, dopo averla raffreddata, in modo che possa rinfrescare **un'area indicativamente di 400 m2**.

Questi impianti offrono l'opportunità di funzionare **in abbinamento a un impianto fotovoltaico**, esistente o da installare. In questo modo l'impianto può funzionare a costi anche nulli se in configurazione di totale autoconsumo.

Va anche detto che questo impianto della **Viessmann** può anche funzionare in **modalità riscaldamento in inverno**, sfruttando il funzionamento in pompa di calore.

È quindi possibile sostituire l'impianto esistente, molto probabilmente alimentato a combustibili fossili, rendendo l'edificio a tutti gli effetti un edificio/capannone industriale pressoché a Zero Emissioni (Zero Emission Building) secondo la nuova Direttiva EPBD, migliorando significativamente il comfort nell'ambito di lavoro produttivo.

In questo caso, con la sostituzione dell'impianto di riscaldamento esistente, è possibile accedere agli **incentivi** come il **Conto Termico** che può garantire un contributo dell'ordine del 40-50% del costo complessivo dell'intervento.

## Un esempio

Nel caso di un **capannone di 400 mq** da raffrescare con un **impianto da 40 kW**, durante l'estate (chiuso la domenica), il fabbisogno termico sarà di circa 31.200 kWh, con un consumo elettrico di circa 9.750 kWh. Questo si traduce in un costo di circa 2.925 € (0,3 €/kWh).

Per coprire questi consumi con un impianto **fotovoltaico** in configurazione di totale autoconsumo, si dovrà prevedere un impianto FV da 9-10 kWp, in base al sito. Ma visto che un'azienda normalmente ha consumi elettrici superiori, l'impianto fotovoltaico potrà essere più grande e dimensionato più nell'ottica di soddisfare in toto o in parte l'intero fabbisogno elettrico dell'azienda.

Utilizzando lo stesso generatore per il riscaldamento del capannone e sostituendo un impianto di climatizzazione invernale a **gas metano**, si può avere un **risparmio del 30%**, equivalente a circa 2.100 € rispetto al sistema tradizionale.

Il nuovo impianto di riscaldamento permette di accedere all'incentivo del **Conto Termico 2.0**, che può garantire fino a 11.500 € in 5 anni per la singola macchina.

Dunque, combinando il risparmio economico, il contributo dell'impianto fotovoltaico e l'incentivo del Conto Termico, è possibile **ammortizzare** i costi dell'investimento **in circa 4-5 anni**.

Per scoprire come migliorare l'efficienza energetica di un capannone industriale, risparmiare sui costi di raffrescamento e riscaldamento, sfruttare al massimo gli incentivi disponibili è possibile contattare Viessmann per una consulenza gratuita ad hoc.

- Per informazioni: [Viessmann \(consulenza\)](#)